

CAPITOLATO SPECIALE

Art. 1 *Oggetto dell'Appalto*

Il seguente Appalto ha per oggetto l'esecuzione delle opere previste nel Piano di Caratterizzazione Ambientale del Sito d'Interesse Nazionale denominato "FIUMI SALINE e ALENTO", ubicato sul territorio della Regione Abruzzo, nelle Province di Pescara e Chieti.

Breve descrizione del sito

Il sito in oggetto interessa i tratti terminali del bacino del Fiume Saline e del Fiume Alento.

In particolare:

Il bacino del fiume Saline interessa tratti delle aste fluviali dei Fiumi Fino e Tavo, rispettivamente da località "Masseria De Meis" e "Bottarone", sino alla loro confluenza da cui si origina il Fiume Saline e da tale punto fino alla sua foce; ha una superficie di circa 847 ettari (20.000 metri di lunghezza lungo le aste fluviali x 300 metri d'interasse) così distribuiti: 218 ha interessano il fiume Saline; 276 ha il fiume Tavo; 353 ha il fiume Fino.

Il bacino del Fiume Saline ricade nella Provincia di Pescara.

Comune: Montesilvano; Città Sant'Angelo; Collecorvino; Cappelle Sul Tavo; Moscufo.

Superficie: 900 ettari circa

La ripartizione della superficie per aree amministrative è la seguente:

Area ricadente nel Comune di Città S. Angelo	285 ha
Area ricadente nel Comune di Collecorvino	314 ha
Area ricadente nel Comune di Montesilvano	102 ha
Area ricadente nel Comune di Cappelle sul Tavo	47 ha
Area ricadente nel Comune di Moscufo	96 ha

Cartograficamente, rientra nella tavoletta I.G.M.I. alla scala 1:25.000, quadrante III e IV del foglio 141 della Carta d'Italia.

Dal punto di vista morfologico l'area in oggetto e' localizzata nel tratto terminale della Valle Saline, in prossimità della piana costiera.

Firma per accettazione

Le pendici che circondano il sito sono impostate, principalmente nei termini di età Pliocenica e Pleistocenica e sono costituiti da una sequenza deposizionale silico-clastica terrigena e sabbiosa.

Le alluvioni attuali, rinvenibili presso l'alveo del corso d'acqua, sono costituite da sabbie, limi e ghiaie; i dati stratigrafici delle perforazioni reperite (dalla Località Congiunti alla foce del fiume Saline) hanno consentito di valutare lo spessore dei depositi alluvionali: dall'esame delle stratigrafie, si evince che il substrato geologico, costituito dalle argille grigio-azzurre, è localizzato mediamente a profondità compresa tra i m 35 e m 40 dal piano campagna. I depositi alluvionali sono costituiti da limi sabbiosi con spessore massimo di circa m 32, alla base dei quali si rinvencono ghiaie il cui spessore è variabile da m 2 a m 16.

L'ambiente deposizionale tipico della formazione sopra descritta è caratterizzato da energia medio – elevata; l'età dei depositi è compresa tra il Pleistocene superiore e l'Olocene.

Presso le aree costiere si rileva la presenza di depositi di spiaggia recenti costituiti in prevalenza da sabbie medio – grossolane e ghiaie pleistoceniche e oloceniche.

Le coperture eluvio – colluviali e le attività antropiche (ad esempio, pratiche agricole), non hanno consentito la netta definizione dei limiti stratigrafici delle formazioni geologiche.

Il bacino del fiume Alento interessa il tratto terminale dell'asta fluviale, da località da località Ripa Teatina fino alla foce; ha una superficie di circa 280 ettari, dei quali circa 68 ettari rientrano nell'ambito del comune di Ripa Teatina, circa 139 ettari nel comune di Torrevecchia Teatina, circa 76 ettari nel comune di Francavilla al Mare.

Cartograficamente, rientra nelle tavolette 141 II SW e 141 II NW I.G.M. alla scala 1:25.000 del foglio della Carta d'Italia, e nelle Ortofotocarte: 351150, 351160, 361030, 361040 alla scala 1:10.000.

Dal punto di vista morfologico l'area in oggetto è localizzata nel tratto terminale della Valle dell'Alento, in prossimità della piana costiera.

Le pendici che circondano il sito sono impostate, principalmente nei termini di età Pliocenica e Pleistocenica e sono costituiti da una sequenza deposizionale silico-clastica terrigena e sabbiosa.

Firma per accettazione

La coltre alluvionale recente che colma il fondo vallivo dell'Alento è caratterizzata prevalentemente da depositi fini o medio fini costituiti da sabbia e limo con eventi torbosi; non mancano lenti e livelli, anche di una certa potenza, di ghiaie e ciottoli a matrice sabbiosa (Località Valle Merli), che si rinvencono anche al letto delle alluvioni.

Nella zona ed in particolare nel tratto più vicino alla foce nel Comune di Francavilla, la successione è costituita da terreni che dall'alto verso il basso sono rappresentati da limi sabbiosi e argillosi con spessori variabili tra i 3 e i 14 metri, da ghiaia con nuclei sabbiosi grossolani e livelli di limi grigiastri che poggiano direttamente sul substrato argilloso del Calabriano.

Lo spessore complessivo del cosiddetto materasso alluvionale, almeno nel tratto da investigare, varia dai 20-26 metri alla foce ai 14-16 metri verso monte nel territorio comunale di Ripa Teatina.

Il substrato di questo materasso alluvionale così costituito è rappresentato da argille grigie siltose del Calabriano (Pleistocene) che affiorano a monte del sito verso le pendici della collina di Chieti e in destra idrografica, a contatto con i depositi alluvionali recenti fino quasi alla foce.

Piano delle indagini

Il piano delle indagini, oggetto del presente Appalto, è stato predisposto sulla base delle informazioni estrapolate dalla documentazione storica.

Tutti i dati ricavati nel corso delle attività previste dal Piano Investigativo, dovranno essere consegnati su adeguato supporto informatico.

Le attività d'investigazione previste nel Piano di caratterizzazione del sito Saline e Alento comprendono:

Caratterizzazione delle aree interessate da contaminazione di tipo passivo quali:

- **aree limitrofe agli insediamenti produttivi, ai corsi d'acqua e ai principali canali, prospicienti le aree interessate d'attività agricola;**
- **aree agricole**
- **aree residenziali;**
- **aree fluviali: alveo fluviale e transetti.**

Firma per accettazione

Nelle aree sopra indicate dovranno essere realizzati dei sondaggi geognostici, da attrezzare a piezometro, per ricavare informazioni sulla conformazione della stratigrafia e ottimizzare le attività di monitoraggio delle acque di falda.

Prima di procedere all'avvio delle attività dovrà essere consegnato un cronoprogramma dettagliato, anche al fine di consentire all'ARTA Abruzzo il Campionamento delle matrici ambientali : suolo, sottosuolo, sedimenti fluviali, acque sotterranee.

Per le attività di investigazione eseguite il riferimento normativo per le operazioni di indagine, di prelievo e analisi di campioni è costituito dall'Allegato 2 del D.M. 471/99. Le ulteriori indicazioni fornite in questo documento sono prescrizioni a dettaglio di quanto indicato nel testo dell'Allegato. **L'ubicazione di massima dei punti di indagine è riportata nella cartografia tematica relativa alle due aste fluviali (Tavola 4) Allegata al PdC, consultabile presso gli uffici del Dipartimento Provinciale di Chieti.**

L'appalto è dunque comprensivo di:

- tutti gli adempimenti progettuali ed amministrativi,
- provvista di materiali, mano d'opera, mezzi d'opera necessari alla realizzazione delle opere previste in detto piano;
- di quanto altro necessario all'eliminazione di tutte le cause di rischio per la sicurezza e la salvaguardia dell'ambiente;
- degli interventi di seguito specificati.

Con il termine di interventi si intendono comprese, a titolo esemplificativo, le seguenti prestazioni principali:

1. Redazione dei particolari costruttivi e/o operativi dei Piani di lavoro per la realizzazione delle opere previste per l'esecuzione del Piano di Caratterizzazione; tutti gli adempimenti tecnico/amministrativi volti all'ottenimento delle autorizzazioni e/o permessi necessari; espletamento delle attività necessarie alla concertazione dell'intervento con l' ARTA.

Firma per accettazione

2. Indagini di terreni, sedimenti fluviali, acque di falda e superficiali

In punti ad elevata pericolosità ambientale distribuiti sul territorio saranno eseguiti (come evidenziato nella Tabella che segue):

a) **n° 15 sondaggi** lungo il bacino del f. Saline spinti alla profondità di -25,00 metri dal piano campagna e **n° 8 sondaggi** lungo il bacino del f. Alento spinti alla profondità di -15,00 metri dal piano campagna. I sondaggi verranno realizzati nei punti indicati dalla Direzione Lavori, secondo le seguenti modalità:

- definizione del punto di perforazione e installazione dell'attrezzatura in funzione della logistica, della disposizione di eventuali sottoservizi presenti e delle caratteristiche idrogeologiche dell'area;
- perforazione a carotaggio continuo mediante perforatore con rotazione a secco con diametro di 101 mm e rivestimento provvisorio di 127 mm obbligatoriamente utilizzato;
- posizionamento del materiale estratto in apposite cassette catalogatrici in legno;
- installazione nel foro di sondaggio di piezometro composto di tubo in PVC atossico con diametro di 3", microfessurato con luce di 0,5 mm, nel tratto compreso tra il primo metro e il fondo foro (nel caso di falda molto superficiale il tratto fessurato terminerà comunque al di sopra del livello di falda riscontrato), e cieco dello stesso diametro e materiale nel rimanente tratto;
- completamento del piezometro mediante formazione del manto drenante costituito da ghiaietto siliceo selezionato e con sigillatura terminale; nei primi 50 cm, con malta cementizia e bentonite in pellets;
- il boccapozzo dovrà essere chiuso con un tappo a tenuta;
- i pozzi di monitoraggio dovranno essere completati in superficie, in funzione dell'ubicazione, con protezioni metalliche fuori terra, pozzetto protettivo in metallo con base in calcestruzzo e provvisto di chiusino e lucchetto;

Firma per accettazione

- dovranno essere marcare in modo indelebile le tubazioni, il pozzetto e apporre un segnale fissato in vicinanza con il numero identificativo del piezometro;
 - dovrà essere apposta sul coperchio del chiusino una targhetta riportante la quota della testa del tubo piezometrico espressa in m s.l.m. con precisione centimetrica;
 - sviluppo del piezometro mediante emungimento di acqua dal piezometro finalizzato alla compattazione del dreno e alla chiarificazione delle acque.
- b) ***n° 80 trincee esploratrici nel bacino del Fiume Saline e n° 40 trincee esploratrici nel bacino del Fiume Alento*** delle dimensioni approssimative di 2,00 x 1,50m e spinte alla profondità di – 2,00m dal piano campagna.
- Le trincee esplorative verranno realizzate nei punti indicati dalla Direzione Lavori, secondo le seguenti modalità:
- eventuale decespugliamento e posizionamento dell'escavatore;
 - asportazione dei materiali superficiali;
 - deposizione dei materiali scavati sopra un telone impermeabile;
 - reinserimento dei materiali nella trincea;
 - chiusura della trincea con materiali superficiali.

Le trincee verranno realizzate mediante l'ausilio di un escavatore munito di benna; per ogni trincea verranno prelevati a cura dell'ARTA i campioni.

- c) ***n° 32 trincee prossime all'alveo del Fiume Saline*** delle dimensioni approssimative di 1,50 x 1,00m e spinte alla profondità di – 0,30m dal piano campagna **e 16 prelievi nell' alveo del Fiume Saline** spinti alla profondità di – 0,30m dal piano campagna, ***n°32 trincee prossime all'alveo del Fiume Alento*** delle dimensioni approssimative di 1,50 x 1,00m e spinte alla profondità di – 0,30m dal piano campagna, **e 16 prelievi nell' alveo del Fiume Alento** spinti alla profondità di – 0,30m dal piano campagna.
- I prelievi in alveo saranno eseguiti tramite box corer o altro dispositivo che consenta il campionamento dell'intervallo 0,00-0,10m e 0,20-0,30m.
- Le trincee esplorative ed i prelievi verranno realizzate nei punti indicati dalla Direzione Lavori, secondo le seguenti modalità:

Firma per accettazione

- eventuale decespugliamento e posizionamento dell'escavatore;
- asportazione dei materiali superficiali;
- deposizione dei materiali scavati sopra un telone impermeabile;
- reinserimento dei materiali nella trincea;
- chiusura della trincea con materiali superficiali.

Le trincee dovranno consentire il prelievo di n.2 campioni (per ogni trincea) e precisamente nel tratto:

- da 0 a -0,10 m;
- a-0,20 a -0,30 m.

- d) **La realizzazione dei piezometri dovrà avvenire entro 30 giorni solari dall'inizio dei lavori e prima delle attività indicate ai punti b) e c) precedentemente descritti al fine di verificare la profondità della falda. La realizzazione delle trincee e dei prelievi superficiali dovrà avvenire entro 90 giorni solari dall'inizio dei lavori.** Inoltre dovranno essere realizzati prima i piezometri a monte flusso e poi quelli a valle flusso onde evitare contaminazioni incrociate.

La perforazione per l'installazione dei piezometri, dovrà essere realizzata senza indurre inquinamento all'acquifero che si vuol monitorare. A tal fine si consiglia di evitare, durante la perforazione, per quanto possibile, l'uso di oli e grassi di lubrificazione sulle aste di perforazione, di prodotti anticongelanti all'interno dell'impianto di raffreddamento, corone di perforazione verniciate ecc. In caso di utilizzo di questi prodotti, l'uso di oli e grassi deve essere preliminarmente autorizzato dalla D.L. previo invio delle caratteristiche degli stessi; in ogni caso si prescrive l'utilizzo di oli e grassi vegetali.

Se in corso d'opera si dovesse incontrare un livello di argilla di spessore superiore al metro, la ditta esecutrice dovrà interrompere la perforazione e tempestivamente informare la D.L. che deciderà in merito, per evitare il rischio di contaminazione dell'acquifero profondo.

È opportuno che le acque di raffreddamento dell'impianto di perforazione siano potabili o che vengano certificate a mezzo di analisi. La macchina di perforazione, perlomeno la batteria di aste ed il carotiere, devono essere lavate ad ogni perforazione, in vasche di contenimento mobili che saranno messe a disposizione dall'appaltatore.

Firma per accettazione

Al fine di effettuare un corretto campionamento delle acque di falda dovrà essere preventivamente realizzato uno spurgo, che consente di emungere un volume d'acqua pari a 3/5 volte quello contenuto nella tubazione del piezometro, per assicurare la rimozione dell'acqua stagnante dalle tubazioni.

L'acqua derivante dalle attività di spurgo, emungimento, campionamento dei piezometri, di risulta dalle operazioni di perforazione e da pozzi presenti nel sito sia di vecchia sia di nuova realizzazione non potrà in nessun caso essere utilizzata o smaltita direttamente. Prima dello smaltimento dovrà essere temporaneamente stoccata in attesa di caratterizzazione chimica volta a valutare la possibilità di un conferimento diretto nel sistema fognario oppure la necessità di inviarla a smaltimento presso impianti o apposite discariche autorizzate; inoltre andranno rispettate le prescrizioni di cui all'art. 19 del presente capitolato. Durante la fase di spurgo dei piezometri verranno controllati alcuni parametri chimico-fisici delle acque emunte, mediante appositi strumenti di campo. In particolare verranno misurati:

- e) pH;
- f) conducibilità elettrica specifica;
- g) temperatura.

Inoltre verranno registrate osservazioni visive del colore e della torbidità dell'acqua.

Tutti gli strumenti utilizzati per le operazioni di spurgo verranno decontaminati con getto di vapore a 100 °C nelle vasche mobili messe a disposizione dell'appaltante, per evitare contaminazioni incrociate.

Firma per accettazione

F. Saline		F. Alento	
Modalità di perforazione	Profondità perforazione	Modalità di perforazione	Profondità perforazione
15 sondaggi attrezzati a piezometro	- 25 m p.c.	8 sondaggi attrezzati a piezometro	- 15 m p.c.
80 trincee 2,0mx1,5m terreno	- 2.0 m p.c.	40 trincee 2,0mx1,5m terreno	- 2.0 m p.c.
32 trincee 1,0mx1,5m Sedimenti fluviali prossimi all' alveo	-0,30 m p.c.	32 trincee 1,0mx1,5m Sedimenti fluviali prossimi all' alveo	-0,30 m p.c.
16 punti di prelievo con draga o altro dispositivo Sedimenti fluviali in alveo	-0,30 m p.c.	16 punti di prelievo con draga o altro dispositivo Sedimenti fluviali in alveo	-0,30 m p.c.

3. allestimento e gestione del cantiere, approvvigionamento dei mezzi d'opera e delle attrezzature di sicurezza, predisposizione dei servizi, delle utilities e di quanto necessario allo svolgimento dei lavori, in particolare alla realizzazione dei piezometri in accordo con le norme vigenti per la tutela dei lavoratori e dell'ambiente;
4. documentazione di campo: tutte le attività di cantiere dovranno essere descritte in idonea documentazione da integrarsi con un'ampia illustrazione fotografica, redatta sulla base dei seguenti moduli:
 - verbale di cantiere: che descrive la sequenza cronologica delle attività svolte;
 - schede descrittive delle trincee esplorative: in cui vengono registrate le stratigrafie, le osservazioni organolettiche e le modalità di esecuzione delle trincee;

Firma per accettazione

- schede descrittive dei sondaggi: in cui vengono registrate le stratigrafie, le osservazioni organolettiche e le modalità di esecuzione dei sondaggi;
- schede descrittive dei piezometri: in cui vengono registrate le caratteristiche tecniche costruttive dei diversi piezometri.

Documentazione da redigere da parte dell'Appaltatore

L'Appaltatore dovrà quotidianamente consegnare via e-mail, fax o brevi mano, alla Direzione Lavori ed alla Stazione Appaltante i seguenti documenti:

- verbale di cantiere;
- schede descrittive delle attività.
- Entro 10 giorni dall'esecuzione delle indagini, l'Appaltatore dovrà produrre e consegnare sia all'Ente Appaltante sia alla D.L. la seguente documentazione:
- rapporto conclusivo delle attività di cantiere condotte;
- copia conforme del giornale di cantiere.

Il rapporto conclusivo dovrà comprendere:

- descrizione delle metodiche di realizzazione di sondaggi, trincee, campionamenti.

Condizioni generali dell'Appalto

La totalità dei costi concernente la completa esecuzione delle prestazioni sopra indicate e di quelle comunque necessarie per l'esecuzione dei servizi/lavori, sono a carico della Ditta aggiudicataria dell'appalto che è compensata dal corrispettivo di aggiudicazione; pertanto i servizi, i lavori e le obbligazioni oggetto di questo appalto, nonostante venga fornita un indicazione di quantità, sono affidati a **“corpo”**.

Ai fini che precedono, la Stazione Appaltante qualifica il presente appalto come appalto di servizi ai sensi del D.Lgs n°163/2006.

Firma per accettazione

La tabella seguente illustra tutte le attività previste:

DESCRIZIONE
Trasporto. Impianto di cantiere comprensivo di approntamento, carico e scarico, revisione a fine lavori e installazione, in ciascun punto di perforazione compreso il primo, di attrezzature per esecuzione di sondaggi e piezometri su aree accessibili ai normali mezzi di trasporto
Perforazione in terreno di qualsiasi granulometria durante l'esecuzione di sondaggi e piezometri, compreso l'eventuale attraversamento di trovanti e manufatti, per ogni diametro impiegato fino a 25 m dal p.c.
Installazione di piezometri a tubo aperto, compresa la fornitura dei materiali occorrenti, l'eventuale rivestimento con geotessile, l'esecuzione dei tappi permeabili in fori già predisposti, inclusa la fornitura del pozzetto protettivo, realizzata con le prescrizioni e gli oneri di cui alle "Modalità Tecnologiche" e "Norme di Misurazione" ANISIG
Fornitura di piezometri in PVC di diametro 3", opportunamente fenestrati e confezionati, forniti a pie' d'opera, con le prescrizioni e gli oneri di cui alle "Modalità Tecnologiche" e "Norme di Misurazione" ANISIG
Fornitura di pozzetti di protezione strumentazione, compresa la relativa posa in opera e lucchetto di chiusura, realizzata con le prescrizioni e gli oneri di cui alle "Modalità Tecnologiche" e "Norme di Misurazione" ANISIG.
Installazione di piezometri finalizzati al campionamento di acque contaminate, con utilizzo di materiali non alterabili dal punto di vista chimico e di composizione nota, ed adozione di particolari accorgimenti tecnici quali la pulizia delle estremità delle tubature prima dell'assemblaggio e l'utilizzo, per la cementazione, di bentonite in pellets priva di impurità
Campionamenti in alveo con box corer o altro dispositivo.
Scavi a sezioni obbligate
Rapporto conclusivo.

Firma per accettazione

Art. 2 Ammontare dell'Appalto

I lavori oggetto di Appalto vengono eseguiti a seguito di finanziamenti della Regione Abruzzo.

L'importo complessivo è pari a:

84.840,18 euro + I.V.A.

(ottantaquattromilaottocentoquaranta/18)

esclusa IVA.

L'importo su indicato si intende costituito secondo le seguenti voci:

Descrizione	Importo in €
Trasporto. Impianto di cantiere comprensivo di approntamento, carico e scarico, revisione a fine lavori e installazione, in ciascun punto di perforazione compreso il primo, di attrezzature per esecuzione di sondaggi e piezometri su aree pianeggianti accessibili ai normali mezzi di trasporto	
Perforazione in terreno di granulometria medio –fine durante l'esecuzione di sondaggi e piezometri, per ogni diametro impiegato fino a 25 m dal p.c.	
Installazione di piezometri a tubo aperto, compresa la fornitura dei materiali occorrenti, l'eventuale rivestimento con geotessile, l'esecuzione dei tappi permeabili in fori già predisposti, ma esclusa la fornitura del pozzetto protettivo, realizzata con le prescrizioni e gli oneri di cui alle "Modalità Tecnologiche" e "Norme di Misurazione" ANISIG	
Fornitura di piezometri in PVC di diametro 3", opportunamente fenestrellati e confezionati, forniti a pie' d'opera, con le prescrizioni e gli oneri di cui alle "Modalità Tecnologiche" e "Norme di Misurazione" ANISIG	
Fornitura di pozzetti di protezione strumentazione, compresa la relativa posa in opera e lucchetto di chiusura, realizzata con le prescrizioni e gli oneri di cui alle "Modalità Tecnologiche" e "Norme di Misurazione" ANISIG.	
Scavi a sezioni obbligate	
Rapporto conclusivo.	
TOTALE AL NETTO DI IVA	84.840,18
I.V.A. 20%	16.968,03
TOTALE	<u>101808,21</u>

Totale oggetto di ribasso: 84.840,18 euro + I.V.A.

L'importo delle attività, così definito, è soggetto all'aliquota IVA nelle misura del 20%.

Il prezzo di aggiudicazione sarà costituito dall'importo a base di gara al netto del ribasso offerto.

Per eventuali prestazioni aggiuntive in corso d'opera, si farà riferimento al tariffario ANISIG al netto dello sconto praticato dalla ditta aggiudicataria.

Firma per accettazione

Art. 3 **Conoscenza delle condizioni locali e di gara**

Ciascun concorrente alla gara, presentando l'offerta si rende formalmente responsabile della perfetta conoscenza di tutte le norme che la regolano e di tutte le condizioni locali che possono interferire con le attività oggetto di appalto quali: la situazione dell'area, la viabilità di accesso ai mappali, i vincoli, le problematiche di realizzazione dei piezometri e di campionamento delle acque e quanto altro possa influire sull'esecuzione del Piano di Caratterizzazione e sulla determinazione del prezzo offerto.

Art. 4 **Normativa di riferimento**

Fatti salvi i casi di contrasto con le condizioni indicate nel presente Capitolato Speciale, l'affidamento dei lavori e l'esecuzione degli stessi sono soggetti all'osservanza di quanto previsto:

- nella Direttiva 2004/18/CE del 31/03/2004, riguardante le procedure di aggiudicazione degli appalti pubblici di servizi;
- nel Decreto Legislativo n°163 del 12/04/2006 "Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle Direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE" ;
- nel Decreto Legislativo n°22 del 05/02/1997 e s.m.i.;
- nel Decreto Legislativo n°152 del 11/05/1999 e s.m.i.;
- nel Decreto Legislativo n°26 del 19/09/1994 come modificato dal Decreto Legislativo n°242 del 19/03/1996;
- nel Decreto Legislativo n°494 del 14/08/1996 e s.m.i.;
- nel D.P.R. n°915 de 10/09/1982, ove applicabile;
- nel D.L. n°361 del 31/08/1987, convertito con modificazioni nella Legge n°441 artt. 3 bis e 10 del 29/10/1987;
- nel Capitolato generale d'Appalto dei Lavori Pubblici e Regolamento d'attuazione della legge quadro in materia di Lavori Pubblici n°109 del 11/02/1994 (abrogata) e s.m.i. approvati con D.P.R. n°554 del 21/12/1999 se ed in quanto non abrogate dal Dlgs 163/06;
- nella vigente Normativa Regionale relativa alla bonifica dei siti contaminati, allo smaltimento dei rifiuti, alla predisposizione degli strumenti di pianificazione territoriale, alla realizzazione degli impianti, alle norme di sicurezza e prevenzione degli infortuni;
- da ogni altra normativa che dovesse essere emanata, nei tempi intercorrenti tra la data del presente capitolato ed il termine dei lavori di attuazione del piano di caratterizzazione, in merito alle attività riguardanti i lavori oggetto d'appalto;

Firma per accettazione

- nella normativa tecnica citata nell'allegato tecnico di servizio;
- D.Lgs. n. 152 del 04/04/2006 – Parte Quarta, Norme in materia di gestione dei rifiuti e di bonifica dei siti inquinati – Titolo V, Bonifica dei siti contaminati – art. 242 Procedure operative ed amministrative (Allegato 2, Criteri generali per la caratterizzazione dei siti contaminati);
- D.M. 03/08/2005: Definizione dei criteri di ammissibilità dei rifiuti in discarica.
- D.L. 13/01/2003 n°36: attuazione della direttiva 1999/31/CE relativa alle discariche, (requisiti operativi e tecnici per i rifiuti e le discariche, misure, procedure ed orientamenti tesi a prevenire o a ridurre il più possibile le ripercussioni negative sull'ambiente, nonché i rischi per la salute umana).
- Attuazione della descrizione 2000/532/CEE e successive modifiche ed integrazioni (2001/118/CE e 2001/119/CE): dal 01/01/2002 con variazioni sensibili nell'attribuzione dei codici CER, integrati e corretti. Introduzione di nuovi CER relativi ai materiali di bonifica.
- Legge Lunardi n° 443 del 21/12/2001: regola il materiale di asportazione proveniente da zone non contaminate ai sensi del D.M. n°471/99 e modifiche, e non soggetto alle disposizioni del D Lgs. n°22/97.
- ISPESL: Linee guida per la valutazione del rischio rumore negli ambienti di lavoro (vers.04/01/2000).
- D.M. n°471/99: "Decreto Ministeriale recante criteri, procedure e modalità per la messa in sicurezza, la bonifica e il ripristino ambientale dei siti inquinati ai sensi dell'art. n°17 del D.Lgs. n. 22 del 05/02/97, successive modifiche ed integrazioni".
- ISO 1999: Acustica: determinazione del livello di esposizione al rumore in ambiente di lavoro e valutazione del danno uditivo indotto dal rumore.
- D.L. 285/98: attuazione delle direttive comunitarie in materia di classificazione, imballaggio ed etichettatura dei preparati pericolosi, a norma dell'art. 38 della legge 24/04/01998
- D.M. 141/98: regolamento recante norme per lo smaltimento in bacino dei rifiuti e per la catalogazione dei rifiuti pericolosi smaltiti in bacino.
- D.M. del 16/03/1998: metodologie per il rilevamento ed il monitoraggio dell'inquinamento acustico.
- D.M. n° 72 del 05/02/98: individuazione dei rifiuti non pericolosi da sottoporre alle procedure semplificate di recupero, ai sensi degli articoli 31 e 33 del decreto legislativo n°22 del 05/02/97.

Firma per accettazione

- D.L. 22/97 e s.m.i.: attuazione delle direttive 91/56/CEE sui rifiuti , 91/689/CEE sui rifiuti pericolosi e 94/62/CEE sugli imballaggi e sui rifiuti di imballaggio D.Lgs. 494/96
- e s.m.i.: attuazione della direttiva 92/57/CEE sulla sicurezza e la salute dei lavoratori nei cantieri mobili e temporanei.
- Legge n° 447 del 26/10/1995: decreto che norma i limiti di massima esposizione possibile da rumore per l'ambiente esterno.
- D.Lgs. 626/94 e s.m.i.: attuazione delle direttive 89/391/CEE, 89/654/CEE , 89/655/CEE , 89/656/CEE , 90/269/CEE, 90/679/CEE sulla sicurezza e la salute dei lavoratori sul posto di lavoro.
- D.M. 16/02/93: modificazioni ed integrazioni ai decreti ministeriali 03/12/85 e 20/12/89 sulla classificazione e la disciplina dell'imballaggio e dell'etichettatura delle sostanze pericolose, in attuazione delle direttive emanate dal consiglio e dalla commissione della comunità europea.
- D.M. 26/01/90. Individuazione delle materie prime secondarie e determinazione delle norme tecniche generali relative alle attività di stoccaggio, trasporto, trattamento e riutilizzo delle materie secondarie.
- Rumore : UNI9432/89: determinazione del livello di esposizione personale al rumore nell'ambiente di lavoro.
- D.L. 361/87: disposizioni urgenti in materia di smaltimento rifiuti;
- D.C.I. 27/07/84: disposizioni per la prima applicazione dell' articolo 4 del D.P.R 10/09/1982 , n°915 concernente lo smaltimento dei rifiuti.
- D.P.R. 915/82: attuazione delle direttive CEE n°75/ 442 relative ai rifiuti, n°76/403 relativa allo smaltimento del polietilene e n° 78/3 19 relativo ai rifiuti tossici e nocivi , D.c.i. del 27/07/84 disposizioni per la prima applicazione dell'art. 4 del D.P.R 915/82 riguardante lo smaltimento dei rifiuti.

Art. 5 *Discordanze tra il presente capitolato speciale ed i documenti di gara*

Nell'eventualità che si riscontrino delle discordanze tra le prescrizioni contenute nel presente Capitolato Speciale e quelle riportate in altri documenti di gara ed allegati (Disciplinare, bando di gara, estratti tecnici di progetto) prevarranno quelle presenti nel Capitolato Speciale.

Firma per accettazione

Art. 6

Cauzione provvisoria e definitiva

La presentazione dell'offerta è vincolata al deposito di una cauzione provvisoria, nella misura del 2% dell'importo a base d'appalto con validità 180 giorni a partire dalla data di presentazione dell'offerta che potrà essere prestata anche mediante fideiussione bancaria o mediante polizza assicurativa ai sensi dell'art. 75 del Dlgs 163/2006. La cauzione provvisoria deve essere accompagnata dall'impegno di un fideiussore verso il concorrente a rilasciare garanzia fideiussoria definitiva nel caso di aggiudicazione da parte del concorrente d'appalto.

La cauzione è prestata al fine di coprire l'eventualità di mancata sottoscrizione del contratto per volontà dell'aggiudicatario ed è svincolata automaticamente al momento della sottoscrizione del contratto medesimo. Ai non aggiudicatari la cauzione è restituita entro trenta giorni dall'aggiudicazione definitiva.

Il contratto, ai sensi dell'art. 11 co. 10 del Dlgs 163/06, deve essere stipulato appena possibile, successivamente alla comunicazione di aggiudicazione **ed i lavori devono iniziare, con procedura d'urgenza ed esecuzione anticipata, ai sensi dell'art. 11 co. 12 del Dlgs 163/06.** A garanzia del mancato o inesatto adempimento degli obblighi contrattuali derivanti dal presente Capitolato Speciale di Appalto, la ditta aggiudicataria dovrà provvedere prima dell'inizio lavori a costituire una cauzione definitiva mediante versamento alla Tesoriera dell'Arta in ragione del 10% dell'importo netto dell'appalto e potrà essere prestata anche mediante fideiussione bancaria o mediante polizza assicurativa ai sensi dell'art. 1 lett. B) e c) Legge 348/82 e s.m.i.

La presentazione della cauzione definitiva non limita, peraltro, l'obbligo dell'Appaltatore di provvedere all'integrale risarcimento del danno indipendentemente dal suo ammontare, ed anche se superiore all'importo della cauzione.

La cauzione definitiva varrà restituita all'Appaltatore al termine del servizio prestato e dopo che sia stata risolta ogni eventuale contestazione, con la data di emissione del certificato di regolare esecuzione.

Nel caso in cui la Ditta aggiudicataria rifiutasse di stipulare il contratto, l'Arta potrà a pieno diritto, senza formalità di sorta, risolvere ogni rapporto con la Ditta stessa, incamerare la cauzione con diritto di risarcimento di tutti gli eventuali maggiori danni.

Nel caso di anticipata risoluzione del contratto, per inadempimento dell'Appaltatore, la cauzione definitiva sarà incamerata dall'Arta, sino alla copertura dei danni ed indennizzi dovuti all'Agenzia; qualora l'importo di essa non fosse sufficiente a coprire i danni e gli indennizzi, l'Arta ha facoltà di sequestrare macchinari ed attrezzi nella necessaria quantità, salvo comunque il risarcimento di ogni eventuale danno.

Firma per accettazione

Art. 7 **Revisione dei prezzi**

Il presente appalto non prevede la revisione dei prezzi contrattuali.

Art. 8 **Elaborazione dei particolari costruttivi da allegare all'offerta.**

Per l'elaborazione – a mente dell'art. 1 del Capitolato Speciale d'Appalto – delle attività comprese nel presente appalto, che costituiscono la base della formulazione della correlata offerta economica, l'impresa Concorrente dovrà comunque riferirsi alle specifiche tecniche presenti nel presente C.S.A., nel Piano di Caratterizzazione in visione presso il Dipartimento di Chieti e concordare le attività con la Stazione Appaltante e la D.L.

Art. 9 **Presentazione dell'offerta**

Le modalità ed i tempi per la presentazione dell'offerta sono precisati nel Disciplinare di gara.

Art. 10 **Modalità di aggiudicazione dell'Appalto**

Le modalità di aggiudicazione sono precisate nel Disciplinare di gara.

Art. 11 **Aggiudicazione dell'Appalto e stipula del contratto**

La Stazione appaltante, previo parere della Commissione Giudicatrice, si riserva di non dar corso all'affidamento qualora, a suo insindacabile giudizio, nessuna delle offerte presentate sia meritevole di approvazione, e di procedere alla scelta dell'aggiudicatario anche nel caso in cui dovesse pervenire una sola offerta purché ritenuta congrua.

La stipula del Contratto è subordinata alla consegna dei documenti di legge ed alla presentazione della garanzia fideiussoria, di cui al Disciplinare di gara.

Art. 12 **Modalità di pagamento**

Il pagamento verrà effettuato dopo 120 giorni dall'emissione del certificato di regolare esecuzione, come da art. 19 del presente Capitolato.

La ditta aggiudicataria si impegna a non interrompere né rallentare i lavori in presenza di eventuali ritardi di pagamenti. Qualora si dovessero verificare ritardi nell'accredito delle somme dovute l'appaltatore non potrà chiedere interessi qualora i ritardi stessi non fossero imputabili alla stazione Appaltante. In ogni caso non determina la maturazione di interessi il periodo intercorrente tra l'eventuale domanda di somministrazione e l'accredito della somma.

Lo svincolo delle ritenute di Legge, che possono essere sostituite da fideiussione, avverrà secondo la procedura prevista dalle normative vigenti.

Firma per accettazione

Art. 13 **Potere di riscossione**

Il contratto conterrà l'indicazione dei soggetti autorizzati a ricevere, riscuotere e quietanzare le somme dovute in corso d'opera ed in saldo.

Nel caso di ditte individuali, detta autorizzazione dovrà essere comprovata mediante certificato CCIAA e, nel caso di Società, anche mediante appositi atti legali (Atto Costitutivo, Statuto, Delibera di Assemblea, Certificato del Tribunale Competente, Procura Notarile).

L'eventuale cessazione o decadenza dell'incarico dei soggetti autorizzati alla riscossione dovrà essere tempestivamente notificata dall'Appaltante, anche qualora ne sia stata fatta pubblicazione nei modi di legge.

In difetto, nessuna responsabilità può attribuirsi all'Appaltante per pagamenti effettuati a persone non più autorizzate a riscuotere.

Art. 14 **Norme generali per l'esecuzione dei lavori**

1. L'Appaltatore è tenuto alla scrupolosa osservanza delle norme contenute nel Capitolato Speciale d'Appalto ed alle specifiche tecniche del progetto del servizio dello stesso presentato, facenti parte del contratto.
2. L'Appaltatore è altresì obbligato, durante l'esecuzione dei lavori, ad osservare ed a fare osservare dal proprio personale tutte le norme antinfortunistiche, quelle sulla sicurezza e sull'igiene del lavoro.
3. L'Appaltatore è diretto ed unico responsabile di ogni conseguenza negativa, sia civile sia penale, derivante dall'inosservanza o dalla imperfetta osservanza delle norme di cui ai precedenti commi.
4. Salvo il caso in cui, a giudizio della Direzione Lavori non riesca pregiudizievole alla buona riuscita delle opere ed agli interessi dell'Appaltante, l'Appaltatore ha facoltà di sviluppare i lavori nel modo che crederà più opportuno per darli perfettamente compiuti nel termine stabilito dal programma e nel termine contrattuale.
5. In qualsiasi tempo, durante l'esecuzione dei lavori oggetto del presente appalto, l'Amministrazione Appaltante avrà la facoltà di eseguire tutti i controlli, misure, accertamenti, perizie e verifiche che riterrà, a suo insindacabile giudizio, necessarie per riconoscere la regolare esecuzione delle opere appaltate.
6. È facoltà dell'Amministrazione Appaltante compiere accessi e verifiche presso i siti, al fine di verificare la piena e completa rispondenza della procedura adottata con quanto dichiarato dall'Appaltante e con quanto previsto dalle normative vigenti in

Firma per accettazione

7. materia (D.Lgs. n. 152 del 03/04/2006, D.P.R. 915/82 e D.M. 471/99 e successivi atti compresi quelli emanati dall'Autorità Regionale).
8. Riscontrando opere di cui all'oggetto non regolarmente eseguite e non rispondenti a quanto previsto nel Piano di Caratterizzazione e nel Capitolato Speciale d'Appalto ed alla normativa vigente, l'Amministratore e la D.L. ne darà tempestiva comunicazione all'appaltatore il quale dovrà provvedere alla regolarizzazione nei termini di tempo stabiliti, assumendosene completamente gli oneri, e non potrà far valere a suo carico giustificazioni del risultato di eventuali precedenti verifiche.
9. L'Appaltante si riserva inoltre il diritto di prescrivere l'esecuzione di determinati lavori, dando termine per il loro compimento, anche in difformità alle indicazioni del programma, in special modo in relazione ad esigenze di ordine ed interesse pubblico, senza che l'Appaltatore possa opporre rifiuto salvo compenso da concordare fra le parti, o da definire in contenzioso ai sensi del successivo articolo n°28 del presente Capitolato Speciale d'Appalto.
10. L'Appaltatore non avrà diritto ad alcun aumento di prezzi e in ogni caso ad alcun compenso, qualora, di propria iniziativa, anche in assenza di opposizione da parte del Direttore Lavori, egli esegua lavori od impieghi materiali di dimensioni eccedenti, o di lavorazione più accurata, o di maggior pregio rispetto a quelli previsti od autorizzati, e sempre che l'Appaltante accetti le opere così eseguite, anche indipendentemente dai vantaggi che possano derivare.
11. Durante le fasi di sopralluogo, se ritenuto importante dal richiedente e nel rispetto delle normative vigenti, potrà avvenire la determinazione della soggiacenza della falda presso il pozzo esistente, se accessibile nelle condizioni attuali (l'appaltante, infatti, non si riterrà obbligata a rendere accessibile il pozzo per tali misurazioni).
12. Tutti i documenti prodotti saranno di proprietà dell'Arta che potrà farne un uso esclusivo in accordo con le normative di legge vigenti.

Art. 15 Obblighi dell'Appaltatore

L'Appaltatore per la realizzazione delle opere previste si obbliga:

- a) ad eseguire i lavori all'interno del sito con personale alle proprie dirette dipendenze, fatti salvi i casi di prestazione specialistica (es. installazione degli impianti di cantiere, rilevazioni ed analisi ambientali, ecc);
- b) ad effettuare indagini in campo ed analisi conoscitive finalizzate alla perfetta conoscenza delle aree di intervento, con particolare riguardo dei potenziali effetti sull'ambiente;

Firma per accettazione

- c) a ricercare e rilevare i sottoservizi e le servitù presenti nell'area;
- d) a procedere alla tempestiva sistemazione e messa in funzione di manufatti eventualmente danneggiati dalle operazioni di cui al presente Capitolato senza richiesta di alcun onere aggiuntivo da parte della Stazione Appaltante
- e) ad effettuare tutti gli approfondimenti, studi e/o valutazioni che si dovessero rendere necessari per l'esecuzione dei servizi/lavori;
- f) a realizzare i lavori sotto il controllo di una Direzione Lavori indicata dall'Appaltante;
- g) a prestare la più completa assistenza tecnica nell'accertamento e misurazione dei lavori da parte della Direzione Lavori;
- h) a rispettare ed a far rispettare le disposizioni che, in fase esecutiva potranno essere date dall'Appaltante anche su richiesta di altri Enti Pubblici, nell'ambito delle rispettive competenze, per la buona esecuzione dei servizi/lavori;
- i) ad assicurare che in qualsiasi momento sia consentito l'accesso ai cantieri ed alla zona dei lavori agli incaricati dall'Appaltante;
- j) ad eseguire le prestazioni oggetto del Contratto in base al programma presentato in sede d'offerta, rispettandone i tempi;
- k) a dare immediata comunicazione all'Appaltante delle circostanze che abbiano influenza sull'esecuzione dell'intervento, ed in generale sull'avanzamento dei lavori rispetto a quanto indicato nel programma
- l) ad assumere ogni responsabilità in seguito a danni a cose o persone, derivanti dall'esecuzione delle opere previste nel Piano di Caratterizzazione all'interno delle aree o all'esterno di esse.
- m) a realizzare tutte le opere di pulizia (per esempio: taglio arbusti, spostamenti materiali) dell'area necessarie affinché si possa accedere al sito e ai punti di indagine;
- n) a fornire tutta la documentazione completa del cantiere come indicato in precedenza;
- o) a smaltire tutti i rifiuti ivi presenti e prodotti in corso d'opera;
- p) a fornire tutti i dati del laboratorio d'analisi, comprese le certificazioni, al momento della stipula del contratto con l'Arta;
- q) a provvedere a tutte le forniture di elettricità e di acqua (l'utilizzo di acqua proveniente da pozzi e corsi d'acqua presenti nell'area potrà essere effettuata previa verifica analitica delle acque, in conformità con il D.Lgs. n. 152 del 03/04/2006, DM 471/99, il DPR 236/88 e modifiche o con nuove legislazioni vigenti al momento della realizzazione dell'opera, e successivamente alla presentazione delle autorizzazioni

Firma per accettazione

all'emungimento/prelievo rilasciate dagli organi competenti e alla autorizzazione della D.L.);

- r) a trasportare le cassette di raccolta del materiale al sito prestabilito e indicato dall'appaltante.
- s) a mettere a disposizione delle vasche di contenimento mobili per il lavaggio delle attrezzature di cantiere come predisposto.

Art. 16 *Revoca del contratto*

L'Appaltante può rescindere, anche unilateralmente, il Contratto in caso di mancato rispetto, da parte dell'Appaltatore, dei tempi di esecuzione e/o in caso di esecuzione di modifiche non previamente autorizzate e che possano ad insindacabile giudizio dell'Appaltante, compromettere la buona riuscita dei lavori.

Inoltre, l'Appaltante può rescindere dal contratto, a proprio insindacabile giudizio, quando l'Appaltatore, per negligenza od imperizia propria o di imprese dallo stesso incaricate, comprometta la corretta e tempestiva esecuzione delle attività.

Nei suddetti casi l'Amministrazione Appaltante invia atto di diffida all'Appaltatore, contestando gli addebiti e fissando un termine perentorio, tecnicamente congruente e quantificato dalla Direzione Lavori, per l'adempimento di quanto dovuto; trascorso infruttuosamente, detto termine, verrà emesso un provvedimento di revoca che sarà notificato dall'Appaltatore.

In caso di revoca del contratto:

- a) l'Appaltatore ha diritto al pagamento dei servizi/lavori eseguiti ed ammissibili a pagamento secondo quanto stabilito dal presente Capitolato Speciale d'Appalto, fatta salva la riduzione in misura del danno subito;
- b) l'Appaltante ha diritto ad incamerare il deposito cauzionale e le ritenute di garanzia nella misura del danno subito.

La risoluzione del contratto non comporta obblighi, a carico dell'Appaltante, nei confronti di imprese terze con cui l'Appaltatore abbia stabilito dei contratti per l'esecuzione dei lavori.

Art. 17 *Obblighi dell'Appaltante*

L'Appaltante si obbliga a favorire l'attività dell'Appaltatore nei confronti dei rapporti che questo ultimo dovesse avere con gli Enti ed i Servizi Pubblici durante l'esecuzione dei lavori. L'Appaltante si obbliga a mettere a disposizione dell'Appaltatore ogni informazione utile sul sito.

Firma per accettazione

L'Appaltante si farà onere di definire un posto dove saranno collocate le cassette di raccolta.

Art. 18 **Certificato di Regolare Esecuzione – Proroghe – Sospensione e ripresa dei lavori**

Il Certificato di Regolare Esecuzione dei lavori sarà emesso, a cura della Direzione Lavori, entro il termine di 90gg dal verbale di ultimazione dei lavori, e comunque dopo la presentazione della documentazione attestante l'avvenuta realizzazione delle opere previste nel presente documento ed allegati.

Qualora si procedesse alla sospensione dei lavori, si redigeranno appositi verbali a norma di legge.

L'Appaltatore, qualora per causa ad esso imputabile non sia in grado di ultimare i lavori nel termine fissato, può chiedere con domanda motivata proroghe che se riconosciute giustificate, sono concesse dall'Appaltante purché le domande pervengano prima della scadenza del termine anzidetto.

Art. 19 **Ordini di servizio – Variazioni dei lavori**

Eventuali ordini di servizio, istruzioni e prescrizioni saranno comunicate per iscritto da parte della Direzione Lavori.

Eventuali variazioni e/o modifiche rispetto ai documenti contrattuali dovranno essere concordate ed approvate con la Direzione Lavori e, nel caso di aumento di spesa, saranno soggette ad approvazione da parte dell'Appaltante.

Art. 20 **Danni di forza maggiore – Assicurazione ambientale**

I danni di forza maggiore saranno accettati con la procedura stabilita dall'art. 24 del Capitolato Generale, avvertendo che la denuncia dei danni di cui all'art. 24 del suddetto capitolato deve essere fatta per iscritto.

L'Appaltatore si impegna a fornire una garanzia finanziaria, prima dell'inizio dei lavori, sotto forma di assicurazione con primaria società del settore, autorizzata all'esercizio del ramo cauzioni, a copertura di ogni tipo di danno ambientale, che dovesse derivare in conseguenza di situazioni imprevedute o accidentali che si verificassero durante l'esecuzione dei lavori, per il risarcimento delle spese di risanamento dell'ambiente, con massimale non inferiore a 1.000.000,00€.

Firma per accettazione

Art. 21 **Responsabilità dell'Appaltatore**

L'Appaltatore si obbliga:

1. alla completa e totale osservanza di tutte le norme derivanti dalle vigenti Leggi e decreti relativi in tema di esecuzione dei lavori, assicurazione infortuni, igiene e sicurezza del lavoro, scarico acque, emissione in atmosfera e quanto altro applicabile alla prestazione oggetto d'appalto;
2. alla completa osservanza delle norme CEI, di quelle inerenti la protezione dall'incendio e di quanto eventualmente prescritto dai competenti Organi di Controllo ad applicare tutte le norme contenute nel CCNL di categoria e negli accordi locali integrativi dello stesso, in vigore per il tempo e nella località in cui si svolgono i lavori. Il predetto Contratto e gli accordi locali integrativi dovranno essere applicati anche dopo la scadenza e fino alla loro sostituzione;
3. a curare che nell'esecuzione dei lavori siano adottati i provvedimenti e le cautele necessarie per garantire la sicurezza e l'incolumità degli operai, delle persone addette ai lavori stessi e dei terzi per evitare danni a beni pubblici e privati, nonché ad osservare e far osservare tutte le vigenti norme di carattere generale e/o le prescrizioni tecniche ai fini della prevenzione degli infortuni sul lavoro;
4. a pagare i tributi di legge.

È esclusa qualsiasi responsabilità dall'Appaltante, della Direzione Lavori e degli incaricati da questi per infortuni che dovessero derivare dall'esecuzione dei lavori oggetto della concessione, per qualsiasi risarcimento venisse richiesto da terzi in conseguenza di infortuni verificatesi durante l'intervento.

Art. 22 **Disciplina del cantiere**

L'Appaltatore dovrà mantenere la disciplina nel cantiere ed ha l'obbligo di osservare e di far osservare dai suoi agenti ed operai, le leggi, i regolamenti e le obbligazioni in genere assunte con il contratto, indicando il Direttore Tecnico e il Capocantiere.

Qualora si ravvisino situazioni di insubordinazione, incapacità o malafede, la Direzione Lavori può richiedere il cambiamento dei tecnici, del capo cantiere e degli operai dell'Appaltatore, particolarmente quando tali situazioni si riferiscano.

- alle disposizioni impartite dalla Direzione Lavori;
- al rispetto delle prescrizioni di progetto e di capitolato.

Firma per accettazione

L'Appaltatore è in tutti i casi responsabile dei danni causati dall'imperizia o dalla negligenza dei suoi agenti ed operai, nonché della malafede e della frode nella conduzione dei lavori.

Art. 23 *Controversie*

Per la definizione delle controversie Appaltante ed Appaltatore faranno ricorso al Foro di Pescara.

Art. 24 *Consegna dei Lavori e data di ultimazione dei lavori - Cronoprogramma*

La data di consegna dei lavori è anticipata rispetto alla data di firma del contratto per la situazione di urgenza verificatesi nelle aree oggetto degli interventi previsti dal presente Appalto.

Pertanto subito dopo la comunicazione dell'aggiudicazione dell'appalto, l'Impresa Appaltatrice, su invito della Stazione Appaltante, è tenuta all'inizio dell'esecuzione degli interventi di realizzazione delle opere previste nel Piano di Caratterizzazione, anche in pendenza della stipula del contratto di gestione, previa regolare consegna delle aree di cantiere.

La data di ultimazione lavori sarà esplicitata in contratto e fissata in funzione della durata stessa dei lavori prevista nel cronoprogramma dell'Arta a partire dalla data di consegna dei lavori come dovrà risultare da apposito verbale redatto dalla Direzione Lavori.

Art. 25 *Penali per ritardi*

L'Appaltatore sarà assoggettato alla penale di 500,00€=(cinquecento euro) fino alla concorrenza del 30% del valore dell'appalto, per ogni giorno naturale di ritardo tra la data del verbale di ultimazione e quella indicata nel programma per l'ultimazione di tutti gli interventi e di tutte le prove con esito favorevole, fatte salve le cause di forza maggiore debitamente provate dall'Appaltatore ed accettate dal D.L. e dal RUP dell'Arta.

Art. 26 *Accertamento e misurazione dei lavori*

La Direzione Lavori procederà all'accertamento delle opere compiute ed emetterà il certificato di regolare esecuzione di cui al precedente art. 19, ove l'Appaltatore non si presentasse a fornire la necessaria assistenza tecnica gli sarà assegnato un termine

Firma per accettazione

perentorio, scaduto il quale i maggiori oneri che si dovranno per conseguenza sostenere gli verranno senz'altro addebitati.

In tal caso inoltre, l'Appaltatore non potrà avanzare alcuna richiesta per eventuali ritardi nella contabilizzazione o nell'emissione dei certificati di pagamento.

Art. 27 Casi di risoluzione

Il contratto potrà essere risolto in caso di fallimento della ditta aggiudicataria e/o inadempiente delle obbligazioni assunte dalla medesima nel presente atto.

Art. 28 Fatturazione e pagamento

Le fatture dovranno pervenire all'Arta Abruzzo – Viale G. Marconi 178 – 65127 Pescara

P.iva 01599980685

Il pagamento avverrà a 120 gg. dalla data fattura.

Art.29 Divieto di subappalto o di cessione

La ditta aggiudicataria non può subappaltare o cedere ad altri, in tutto o in parte, il contratto, né cedere il credito o la riscossione di esso per procura.

Art. 30 Clausola compromissoria

Qualsiasi controversia che dovesse insorgere tra le parti in ordine alla interpretazione ed all'esecuzione del contratto stipulato dalla ditta aggiudicataria, che non sia risolta in modo bonario nel termine perentorio di un mese dalla richiesta e dalla contestazione di una delle parti, sarà demandata ad un Collegio arbitrale composto di tre membri di cui uno nominato da ciascuna delle parti ed il terzo, che fungerà da Presidente, nominato dagli altri due membri.

Nel caso in cui una parte non provveda alla nomina del proprio arbitro nel termine di trenta giorni dalla richiesta scritta, fatta dalla parte più diligente, il medesimo sarà nominato dal Presidente del Tribunale di Pescara su richiesta della parte stessa. L'arbitrato sarà del tipo rituale e regolato dall'art. 806 e sgg. c.p.c..

Firma del Legale Rappresentante